

Fotografia Gli scatti di Roberto Polillo in volume e in mostra L'occhio fa il mestiere dell'orecchio raccontando il jazz in bianco e nero

di FABRIZIO VILLA

Quando la musica jazz incontra la fotografia, i virtuosismi possono diventare sonori e visivi nello stesso tempo. Succede così con i ritratti dei più grandi interpreti realizzati da Roberto Polillo (1946). Il binomio fa parte della sua vita grazie al ruolo del padre Arrigo (1919 - 1984), importante critico nonché redattore capo e direttore della rivista «Musica Jazz». L'opportunità arriva tra il 1962 e il 1977 quando, sedicenne, segue il padre durante i concerti in Italia, Francia e Svizzera e inizia a ritrarre i più grandi jazzisti con cui ha il privilegio di incontri ravvicinati. Sono ritratti ma anche esibizioni di Louis Armstrong,

Duke Ellington, Count Basie, Coleman Hawkins, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Dizzy Gillespie, Miles Davis, Thelonious Monk, fino a Charles Mingus, John Coltrane, Ornette Coleman, Cecil Taylor e tanti altri. Per anni queste foto, alcune delle quali copertine di «Musica Jazz», sono state conservate nell'archivio personale del fotografo e oggi sono raccolte in un volume *Jazz dietro le quinte*. Da una selezione di queste immagini nasce la mostra *Jazz Drummers* curata a Milano da Roberto Mutti, 16 scatti in bianco e nero dedicati ai grandi batteristi (dal 20 settembre al 31 dicembre al Blue Note).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libro e le immagini

Jazz dietro le quinte.

Fotografie, ricordi e riscoperte di Roberto Polillo (1946) è edito da Mousse Publishing (pp. 224, € 30). Da sinistra, alcune immagini dal volume: Art Blakey (1919-1990); Ella Fitzgerald (1917-1996); Louis Armstrong (1901-1971; sopra) e John Coltrane (1926-1967); Bill Evans (1929-1980)

La mostra

Sedici immagini di batteristi contenute libro di Polillo sono esposte nella mostra *Jazz Drummers* (a cura di Roberto Mutti, al Blue Note di Milano, da martedì 20 settembre al 31 dicembre). L'evento è inserito nel quadro del Photo Festival 2022 (fino al 31 ottobre) e di JazzMi (da giovedì 29 settembre al 9 ottobre)

